

UniAbita fa un bilancio di un 2020 ricco di iniziative: dall'aiuto ai soci in difficoltà alle nuove sfide dell'Abitare

Dicembre è sempre tempo di bilanci sull'anno che sta per concludersi. Quest'anno bisogna tirare le somme di 366 giorni insoliti, che nessuno di noi si aspettava di dover vivere. La pandemia ha rivoluzionato le nostre vite e le nostre azioni, così come quelle di UniAbita, che ha da subito risposto ai nuovi bisogni dei soci, con uno sguardo sempre attento al territorio e alle persone più fragili.

“Con il primo lockdown, UniAbita ha implementato le proprie linee telefoniche, ha reso possibile la consegna di pasti a domicilio e ha garantito l'assistenza sanitaria grazie all'Agenzia di Cura del Consorzio Le Residenze del Sole e ha sostenuto la raccolta fondi a favore dell'Ospedale Bassini attraverso Fondazione Auprema”, racconta Pierpaolo Forello, Presidente

di UniAbita. La prima ondata ha però causato nuove povertà e rafforzato quelle esistenti.

“Con Fondazione Auprema sono state aiutate tutte quelle persone che non hanno potuto sostenere le spese abituali, da quelle domestiche come l'affitto a quelle alimentari”, ha proseguito Forello.

Importante è stata quindi la campagna per sostenere il Social Market, che da anni aiuta persone in difficoltà economica nel sostegno alimentare: grazie alla generosità di molti caseggiati, ha raccolto più di mille prodotti. Con l'arrivo dell'estate, è stato il momento del bilancio economico 2019.

“Un grande motivo di orgoglio, perchè si è chiuso quasi in pareggio: segno di un lavoro meticoloso svolto negli ultimi anni e risultato importante per rafforzare la fiducia



dei circa 17.000 soci attivi nei confronti della Cooperativa”, ha sottolineato il Presidente.

Ma l'approvazione del Bilancio è stata anche l'occasione per sperimentare nuove modalità di interazione con i soci, per garantire quel momento di ascolto e confronto che da sempre contraddistingue questa occasione e che non poteva certo mancare in un momento così delicato. È stato così

costruito un sistema totalmente online per permettere la votazione dei soci, che hanno risposto con una forte partecipazione. Questa nuova modalità di interazione è stata estesa anche ai comitati di caseggiato, grazie ai quali si porta avanti un importante lavoro di relazione con gli abitanti.

In tutti questi mesi, UniAbita non ha però smesso di lavorare sul tema dell'Abitare, per rispondere

alle nuove esigenze, dovute anche alla pandemia. La direzione è sempre più quella di un abitare sostenibile e accessibile, che non sia semplice casa, ma vivere in una comunità e in un contesto a misura di persona. Per questo è nata l'esperienza di Firmati UniAbita, che a breve darà i suoi frutti con i primi appartamenti dell'Isola

del Bosco a Sesto S. Giovanni e che ha inaugurato da poco il nuovo progetto Quadrifoglio Apartments, nell'area sestese di Cascina Gatti.

Purtroppo con l'autunno si è verificata una seconda ondata della pandemia, a cui UniAbita ha saputo rispondere subito mettendo in campo tutte le sue risorse. Un momento che è inoltre coinciso con il decennale della Cooperativa, nata il 9 Ottobre 2010

dall'unione delle cooperative Camagni-Olmini di Sesto San Giovanni e Auprema di Cinisello Balsamo. “In questi anni non sono mai venuti meno i principi su cui si è costituita UniAbita: solidarietà, socialità, mutualità, partecipazione. E lo abbiamo dimostrato specialmente in questo anno particolare - ha proseguito Forello, che conclude -. Sembrano comunque intravedersi con speranza i primi spiragli di uscita. E proprio partendo da questi segnali, UniAbita vuole iniziare a guardare a un nuovo futuro per i propri soci e per le comunità a cui apparteniamo.

Anche se probabilmente saranno delle Festività diverse, lontane da chi ci sta a cuore, non posso che augurare che siano delle Feste serene con la speranza in un 2021 di ripresa”.

Chiara Cogliati